**La sfida dello sport**

La sfida dello sport rappresenta una difficile prova di onestà nella quale bisogna dimostrare di essere competitivi e leali allo stesso tempo!

Prima di una gara sportiva i partecipanti provano sicuramente tanta tensione dovuta alla competizione che, comunque, deve essere sana e leale. Affinché una competizione sia leale, gli atleti devono rispettare le regole del gioco e cercare di impegnarsi senza danneggiare l’avversario, per esempio evitando l’uso di sostanze dopanti.

Lo sportivo vuole dimostrare di essere il migliore e come afferma Niccolò Machiavelli nella sua opera “Il principe”, talvolta fa sua la frase: “Il fine giustifica i mezzi”, dimenticando che una competizione prima di tutto deve essere un momento di confronto che gli permette di mettersi alla prova e migliorarsi nel rispetto dell’avversario.

La vittoria, quindi, non deve essere l’unico obiettivo del ginnasta, bensì giocare bene, dimostrando il proprio valore, perché l’importante in una gara è partecipare, non necessariamente vincere.

Il termine agonismo non esclude il rispetto dell’avversario e dei valori.

Un fenomeno attualmente molto frequente è il doping, cioè l’assunzione di sostanze chimiche che hanno lo scopo di migliorare le prestazioni fisiche in ambito sportivo, che a lungo andare danneggiano la salute dell’uomo. Il doping è, infatti, vietato dalla legge in quanto reato penale ed è punito con la reclusione. Ma al di là del divieto legale, il doping vanifica la competizione che di conseguenza non è più leale.

Competizione e lealtà devono essere, infatti, perfettamente in equilibrio: la prima è grinta che permette di sopportare il sacrificio; la seconda è rispetto degli avversari, ma soprattutto rispetto di sé stessi.

Anche dalla sconfitta si può uscire vincitori, perché da essa si può imparare, crescere e migliorare!

**Cristiana Canalella 3 B**

**plesso “Padre Pino Puglisi” – Istituto Comprensivo Statale “Paolo Emiliani Giudici”**